

CARS – Cusio Artist Residency Space – DECIMO ANNIVERSARIO

Il 06 giugno 2010, con l'inaugurazione della mostra collettiva "MR Potato's Head. La scultura è cangiante per natura", prendeva avvio ad Omegna il progetto CARS – Cusio Artist Residency Space.

In attesa di poter riprogrammare le attività che erano previste quest'anno celebriamo questo importante traguardo con il testo scritto per l'occasione da Lorenza Boisi, co-fondatrice e direttrice del progetto.

"Nascita di una nazione indipendente.

Nella vita di tutti... "ci vorrebbe un amico... per dimenticare tutto il male... che sia sempre al tuo fianco" un amico che riempia i tuoi vuoti e bilanci le tue miserie, sanando la tua disperazione. Un amico pronto a correre sul vuoto insieme a te, a sfidare le consuetudini e sostenerti anche quando hai fatto proprio di tutto per renderti invisibile alla sorte.

Nella mia vita, c'è.

Un amico entusiasta e visionario, con cui spalancare una finestra sul domani e decidere insieme quale paesaggio voler guardare.

Tanti anni fa ho conosciuto un ragazzo affascinante, intelligente, avvenente e di spirito soave, di cui ho avuto la fortuna di non innamorarmi e che, fortunatamente, non si è innamorato di me. Un ragazzo che oggi è un uomo e che è ancora il mio Amico.

Quando ho conosciuto Andrea, da persona fortemente caotica e votata agli eccessi quale ero, ho trovato un amico che con grande pazienza e solidità d'animo mi ha preso per com'ero, riuscendo a condividere con me un sogno... un desiderio... una scommessa:

Accogliere artisti da tutta Italia e dall'estero, in un luogo protetto, possibilmente refrattario alle nature bislacche dell'Arte e di tutto quanto vi gravitasse attorno- galleristi, appassionati, critici, curatori, studenti e perplessi avventizi, con quell'aria tra lo stupito ed il nonchalante.

Sempre più difficile... il proposito era riunire la pratica artistica con le esigenze, i ritmi, le complessità ed i sentimenti di un luogo di lavoro- una fabbrica, una fabbrica del Fare- dell'ideare, del trasformare, del rendere fattivo il concetto, una fabbrica di sogni, di ricordi e di passioni... una fabbrica dove tutto fosse necessariamente possibile- una fabbrica di giocattoli.

Fondare insieme una nazione indipendente... in un luogo remoto alle politiche dell'arte, attirando artisti e pubblico da ogni dove, intersecando realtà diametralmente opposte, creando una sinergia tra artisti e territorio, coinvolgendo maestranze locali: falegnami, meccanici, operai, progettisti, designers, grafici, ristoratori, storici, preti e spaccapietre... volevamo fare Tutto, e volevamo farlo senza nemmeno un soldo.

Siamo partiti come pazzi, partiti in tromba... come si dice dalle nostre parti. Parti non facili, di natura lussureggiante, strette tra una parete di austere montagne e la riva di un pensiero Romantico, luoghi dove l'estetica del contemporaneo restava solo una pallida proiezione della lontana Milano, quasi malvista, quasi turbativa di un "cuneo di secolo passato incastrato nel presente", in quel presente un po' scontroso e diffidente, tipico dei luoghi che hanno conosciuto un clamoroso passato d'ingegno industriale e che hanno combattuto per riqualificarsi come destinazioni di villeggiatura, dove non pare vero che quel lago d'Orta, magnifica distesa di argento vivo che schiude il suo occhio di San Giulio alla meraviglia del viaggiatore incantato, sia potuto essere, un tempo, lago morto, dove nemmeno un pesce, un'alga e tanto meno un artista potessero sopravvivere.

Andrea, già animato da spirito filantropico, inarrestabile energia e dotato di una generosità rara aveva, da alcuni anni, fondato e curato l'associazione culturale Mastronauta, che da colorato gruppo aggregativo giovanile è, negli anni, divenuta un pilastro della cultura e delle attività del territorio e della città, io gli sono arrivata come un fulmine nel piatto e dopo alcune iniziative estemporanee legate soprattutto al cinema indipendente, ho espresso la mia proposta francamente indecente: creare una residenza per artisti italiani, senza alcun limite di età massima, destinata agli artisti con pratica di studio accertata che vogliono confrontarsi con il territorio e le realtà produttive locali, particolarmente con La Nuova Faro, il nostro mecenate, azienda di lunghissima storia familiare, eccellenza nella produzione del giocattolo italiano, l'azienda della famiglia Ruschetti, l'azienda di Sandro, un uomo che ci ha compresi con indulgenza, accogliendoci per come siamo arrivati... qualcuno a piedi scalzi, qualcuno con un pennello in mano, qualcuno con una domanda, qualcuno con un desiderio, qualcuno con un martello e qualcuno che si era perso... come me.

Tutti abbiamo trovato presso la famiglia Ruschetti, comprensione, aiuto, sostegno, disponibilità ed anche la possibilità di dimostrazioni di prestanza fisica in gite in canoa, montagna, sfide a braccio di ferro e condivisione di quanto più vero e peculiare ci sia nella vita di ognuno.

Che nome poteva avere quest'Utopia meccanico/organica?

Era un tempo di acronimi, dieci anni fa... MARS già esisteva ed aveva una forte identità nella città di Milano, come poteva chiamarsi la nostra "colonia estiva nel Cusio"? ci mancò l'immaginazione o optammo per la semplificazione: CARS- Cusio Art Residency/Space- e questo era CARS- la nostra Nazione Indiana, una residenza d'artista nel Cusio, con un suo invidiabile ed invidiato spazio espositivo, luminoso, immenso... inarrivabile.

In quello spazio... qualcuno ha pattinato, qualcuno ha skatato, qualcuno è salito su una scala aerea, qualcuno ha condotto un muletto, qualcuno ha danzato, qualcuno ha cantato, qualcuno ha dipinto, fotografato, distrutto intenzionalmente una scultura, qualcuno ha litigato, amato, odiato, rincorso se stesso o un cane... qualcuno ha scoperto un dipinto erotico nascosto in un sotterraneo e lo ha portato alla luce, qualcuno ha giocato a Tennis, ha parlato in tedesco senza conoscerne una parola, qualcuno ha intonato una canto liturgico, qualcuno è arrivato smotorando su un'Harley da collezione e qualcuno ha compreso che cosa fosse l'arte contemporanea e che, tutto sommato, non era poi male...

Negli anni accadono molte cose, la vita ci bistratta, ci sospinge come barchette di carta, talvolta verso il largo, talvolta verso una secca, ci porta a sbattere contro una pietraia e ad incagliarci, ci riversa addosso scariche di pioggia e fulmini, oppure ci arde con un sole nemico, da morir di sete.

CARS ha conosciuto molte trasformazioni, ha ridimensionato il suo passo, sente il peso degli anni, forse la stanchezza di chi resta fin troppo diretto ad ogni intemperia.

CARS oggi è diverso, ma è. Andrea ed io siamo abbiamo mantenuto la nostra cittadinanza di pionieri della società utopica che abbiamo costruito.

Sono passati dieci anni.

Tanti Auguri CARS, adesso sei grande. Siamo grandi anche noi... nonostante tutto.

Ci ritroveremo.

Gli artisti, le opere e la merenda rustica non sono ancora passati di moda.”

Lorenza Boisi

C.A.R.S., branca del contemporaneo dell'Associazione Culturale Mastronauta, opera dal 2010, su progetto di Lorenza Boisi ed Andrea Ruschetti, nella promozione e divulgazione della cultura artistica contemporanea sul territorio del VCO attraverso programmi di residenza d'artista, esposizioni concorsi, eventi ed interventi di arte pubblica

Nelle diverse edizioni si segnalano:

> 32 eventi tra cui numerose mostre allestite presso pertinenze industriali od ospitate da prestigiosi spazi espositivi del territorio: Palazzotto di Orta (Orta San Giulio), Villa Giulia (Verbania Pallanza), Museo Biumi Innocenti (Verbania Pallanza), Museo Tornielli (Ameno)

> 91 artisti in residenza

> 118 artisti in mostra

> 3 concorsi di arte pubblica

Dal 2018 CARS è incluso nella mappatura nazionale dei luoghi del contemporaneo stilata dalla Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, strumento per individuare e conoscere le realtà pubbliche e private non profit che espongono, valorizzano e promuovono l'arte contemporanea

<https://luoghidelcontemporaneo.beniculturali.it/>

www.carsomegna.com